



**Regione Toscana**

## **Sintesi Tema: Ciclo di vita, rapporti intergenerazionali e giovani nel Terzo settore**

in collaborazione con



*Riflessione sulla partecipazione dei cittadini al Terzo settore nelle diverse fasi della vita con una particolare attenzione alle nuove generazioni, sia sotto il profilo dell'accoglienza e dell'orientamento che quello dell'accesso alla classe dirigente del Terzo settore nonché sotto il profilo dei nuovi linguaggi giovanili.*

**Le domande:**

- In che modo e con quali strumenti le organizzazioni si predispongono all'ascolto delle esigenze e delle istanze delle persone, in particolare dei giovani, per costruire le proprie proposte di coinvolgimento in modo da favorirne la partecipazione?
- Le forme organizzative e le pratiche di coinvolgimento sono tali da promuovere e favorire l'inclusione dei giovani nelle attività dell'organizzazione - e quali sono le pratiche che vengono adottate per favorire il protagonismo dei nuovi volontari, particolarmente dei giovani, all'interno della propria organizzazione?
- L'organizzazione si fa carico dei volontari in quanto persone, cioè cercando per quanto possibile di dare risposte non soltanto ai bisogni di pro-socialità, ma anche ai bisogni più complessivi che si esprimono nella quotidianità dell'esistenza?

# PREMESSE

- Volontariato come azione degli Enti di Terzo Settore
- Riflessione sul metodo
- Un rapporto virtuoso tra generazioni e volontariato si costruisce quando quest'ultimo è **attraente, competitivo e appassionante**
- Ma quando il volontariato è tale?

# Punti di forza/Opportunità - 1

- **Capacità di ascolto**
- **Formazione continua**
- **Palestra di competenze**
- **Lavoro di rete**
- **Alternanza scuola lavoro/Servizio civile**
- **Dialogo intergenerazionale**
- **Antidoto alla noia delle nuove generazioni (risposta alle domande di senso)**
- **Informalità**
- **Valorizzazione del ruolo della persona/protagonismo**

## Punti di forza/Opportunità - 2

- Interscambio e contaminazioni positive
- Linguaggio
- Multidisciplinarietà degli ambiti di azione
- Peer education
- Contaminazione intergenerazionale e ruolo della testimonianza
- Scuola di democrazia e relazionalità

# Punti di debolezza/Criticità - 1

- **Inconciliabilità dei tempi**
- **Mancanza di luoghi di incontro e inadeguatezza degli spazi**
- **Mancanza di informazione**
- **Eccesso di centratura su servizi e compiti**
- **Rappresentazione di volontariato «vecchio» e « ideologizzato»**
- **Difficoltà a mediare lo scontro intergenerazionale**
- **Differenti culture organizzative**
- **Uso di vocabolari diversi**
- **Difficoltà a progettare lo sviluppo dell'organizzazione (p.es. ricambio governance)**
- **Fronteggiamento del disagio esistenziale**

## Punti di debolezza/Criticità - 2

- I giovani stanno attenti alla coerenza tra i valori dichiarati e i comportamenti agiti
- Difficoltà all'ascolto di se stesso (specie i diversamente giovani)
- L'eccesso di specializzazione scoraggia
- Sparizione dei giovani
- Difficoltà di portare le proposte (troppe) a scuola
- Alternanza scuola/lavoro

# Proposte - 1

- **Far entrare il volontariato in azienda con formule tipo 150 ore per la formazione**
- **Mettere in rete i volontari di diversi Enti (e le loro competenze)**
- **Costruire percorsi specifici di accompagnamento alla preparazione del ricambio generazionale**
- **Educare le famiglie e la scuola alla cittadinanza sociale**
- **Aggiornare i programmi scolastici (educazione civica)**
- **Promuovere la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia**
- **Valorizzazione alternanza scuola/lavoro**
- **Fare in modo che il volontariato faccia titolo**
- **Cambiare il linguaggio della dirigenza**
- **Open Day degli Enti del Terzo Settore**